Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale Nr. 1595 del 19/03/2019	
Servizio o Ufficio proponente	Ufficio tributi principali
Oggetto	APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E DELLE SCADENZE DI PAGAMENTO DELLA TARI 2019.

l'Assessore al Bilancio, Programmazione, Patrimonio, Cultura e Coordinamento Politiche Culturali

Visto l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'Imposta Unica Comunale a far data dal 1° gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della Imposta Unica Comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES.

Considerato che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 11/07/2014 è stato approvato il Regolamento Comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI;
- il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano Finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);
- la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei

costi tra fissi e variabili;
- l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal Piano Finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate.

Considerato che per la redazione del Piano Finanziario è necessario l'utilizzo sia dei dati in possesso dell'Ente per i costi direttamente sostenuti, sia dei dati forniti dalla Ditta appaltatrice del Servizio di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti, svolto dalla ditta Consorzio Formula Ambiente;

Visto il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani preventivo 2019, redatto dal Servizio Ambiente del Comune e integrato con i costi sostenuti direttamente dal comune, che si allega per l'approvazione alla presente delibera a formarne parte integrante e sostanziale (all. 1), elaborato in base ai:

a. dati finanziari comunicati dal gestore che ha svolto il servizio di raccolta nell'annualità 2018;
b. dati finanziari relativi alle attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti relativi all'anno 2018;
c. dati finanziari di competenza dell'Ente imputabili alla gestione del ciclo dei rifiuti;

Tenuto conto che il Piano Finanziario individua complessivamente costi di gestione del servizio rifiuti per l'anno 2019 per un importo pari ad euro 5.535.537,46 oltre al tributo provinciale e, ai soli fini della determinazione delle singole misure tariffarie per l'anno 2019, vengono considerati con arrotondamento per euro 4.001.177,12 quali costi fissi e per euro 1.534.360,34 quali costi variabili;

Dato atto che il detto Piano Finanziario è stato elaborato secondo le indicazioni e i criteri previsti dal D.P.R. n. 158/1999, nonché osservando le linee guida definite in merito dalla Direzione Federalismo fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Visto il comma 683 il quale stabilisce che: "il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...";

Visti in particolare:
- il comma 650, secondo il quale la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

- il comma 651, secondo il quale il comune nella determinazione delle tariffe, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento approvato con D.P.R. n. 158/1999 (Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);
- il comma 652, secondo il quale il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma precedente e nel rispetto del principio comunitario “chi inquina paga”, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio dei rifiuti;
- ai sensi dell’art. 1, comma 653 della L. 147/2013, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al successivo comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;
- il comma 654, secondo il quale in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di nettezza urbana, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- ai sensi dell'art.1, comma 654-bis, della L. 147/2013 tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale nonché alla Tares e alla TARI;
- il comma 683, secondo il quale il consiglio comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio ed approvato dall'autorità competente;

Richiamato l'articolo 8 del D.P.R. n. 158/1999, il quale dispone che ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Dato atto che a seguito della elaborazione delle superfici oggetto di imposizione risultante dalla banca dati TARI, nelle quali sono ricomprese sia quelle scaturite dalla attività di accertamento eseguita nell’esercizio finanziario 2018, che in quelle dichiarate da parte dei contribuenti nelle apposite denunce, è stato possibile determinare le superfici complessive da considerare ai fini della determinazione delle tariffe TARI per il 2019, distintamente fra utenze domestiche e non domestiche e per fasce di categoria;

Considerato che la costante e complessa attività di bonifica e aggiornamento

della banca dati operata dall'ufficio tributi ha determinato un ampliamento della base imponibile, che ha determinato una leggera riduzione della tariffa sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche;

Dato atto che non esistono al momento sistemi di rilevazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e dalle utenze non domestiche;

Vista la ripartizione dei costi fissi e variabili fra le utenze domestiche e non domestiche in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macro categorie di utenze, al fine della determinazione delle tariffe TARI nella misura del 60,13% del totale a carico delle utenze domestiche e nel 39,87% a carico delle utenze non domestiche:

Utenze	Costi FISSI		Costi VARIABILI		Costi TOTALI	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%
Domestiche	2.400.706,27	72,12	928.061,66	27,88	3.328.767,93	60,13
Non domestiche	1.600.470,85	72,52	606.298,68	27,47	2.206.769,53	39,87
	4.001.177,12	**-----**	**1.534.360,34**	**-----**	**5.535.537,46**	**100,00**

Dato atto che sull'importo dalla tassa sul servizio rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art.19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.504, sulla base dell'aliquota del 5% deliberata dalla Provincia di Oristano;

Dato atto che i costi del Piano Finanziario per l'anno 2019 ammontano a euro 5.812.314,33 (comprensivo del tributo ambientale provinciale di € 276.776,87):

Previsione Totale Entrata		
Voci di copertura	Entrate derivanti dall'utenza	€ 5.466.639,13
	Contributo a carico bilancio per agevolazioni previste dal regolamento	€ 22.878,86
	Contributo M.I.U.R.	€ 46.019,47
	Tributo ambientale provinciale 5%	€ 276.776,87
	TOTALE COPERTURA 100%	**€ 5.812.314,33**

Visti:

- l'articolo 172, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che gli enti locali devono allegare al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, "*le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali,*

nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”;

- l’art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, come sostituito dall’art. 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’art. 1, comma 3, del D. Lgs. n. 360/1998 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l’articolo 1, comma 169, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che “*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1º gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l’articolo 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita: “*A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione”*;

Visto il Decreto 25 gennaio 2019 che stabilisce un ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28 febbraio al 31 marzo 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 02/02/2019);

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, nell’ambito delle scelte di politica fiscale da adottare ai fini dell’approvazione del bilancio di previsione, approvare il Piano Economico Finanziario (Allegato A) le tariffe TARI per l’anno 2019 riportate nell’allegato B (Tariffe utenze domestiche e Tariffe utenze non domestiche);

Dato atto che, il versamento della TARI, deve essere eseguito mediante l’utilizzo del modello F24 secondo le disposizioni dell’art. 17 del D.Lgs 9 luglio 1997, n. 241, con le modalità stabilite dal provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate di approvazione del modello e dei codici tributo;

Richiamato l’art. 51, c. 3 del citato Regolamento comunale che dispone che le scadenze dei versamenti TARI siano stabilite dalla deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione delle tariffe;

Vista la necessità di stabilire che le rate di pagamento abbiano scadenza nel

corso dell'anno 2019 per la necessità di far fronte ai costi sostenuti nello stesso esercizio, ed imputabili al servizio di cui trattasi come da Piano Finanziario oggetto di approvazione;

Ritenuto necessario stabilire che per l'anno 2019 la riscossione della TARI avvenga in un'unica soluzione con scadenza al 16 luglio 2019, oppure in quattro rate come di seguito indicato:

- prima rata 16 maggio 2019
- seconda rata 16 luglio 2019
- terza rata 16 settembre 2019
- quarta rata 16 novembre 2019

Visto il D.Lgs. n. 267/2000:

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'art 52 del Decreto Legislativo 446/1997;

Visto l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze del Consiglio;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Dirigente del Settore Programmazione e Gestione delle Risorse Dott.ssa Maria Rimedia Chergia, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, allegati alla proposta di deliberazione;

Propone al Consiglio Comunale

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto;

2. Di approvare il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2019 (all. A), quale quadro riassuntivo generale dei costi del servizio con l'unita relazione tecnica, redatto dal Servizio Ambiente del Comune sulla base dei costi comunicati dalla ditta Consorzio Formula Ambiente che svolge il servizio stesso e integrato dai costi sostenuti direttamente dal Comune;

3. Di approvare le tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti nell'anno 2019 riportate nell'allegato B alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

4. Di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, così come risultante dal Piano Finanziario;

5. Di dare atto che alle tariffe così determinate ai sensi dell'art. 1, comma 666, della legge n. 147/2013, deve essere sommato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92 nella misura percentuale del 5% stabilita dalla Provincia di Oristano;

6. Di dare atto, che l'entrata da iscrivere nel bilancio di previsione per l'esercizio 2019 ammonta a euro 5.812.314,33, comprendente la somma di euro 276.776,87 per tributo provinciale da riscuotere unitamente alla tassa;

7. Di stabilire che per l'anno 2019 la riscossione della TARI avvenga in un'unica soluzione con scadenza al 16 luglio 2019, oppure in quattro rate come di seguito indicato:
   - prima rata 16 maggio 2019
   - seconda rata 16 luglio 2019
   - terza rata 16 settembre 2019
   - quarta rata 16 novembre 2019

8. Di incaricare il Servizio Tributi degli adempimenti riguardanti la trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, del presente Regolamento, entro i termini stabiliti dal comma 15 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011.

Delibera, altresì, a voti parimenti unanimi di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, stante l'urgenza legata all'approvazione del bilancio di previsione 2019.

Istruttore: BENEDETTI MARIA CRISTINA

Il Responsabile del Procedimento
CHERGIA MARIA RIMEDIA
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 82/2005

Parere Contabile

Comune di Oristano

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **1595 / 2019**

Ufficio Proponente: **Ufficio tributi principali**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E DELLE SCADENZE DI PAGAMENTO DELLA TARI 2019.**

Parere Contabile

Settore Programmazione, Gestione delle Risorse e Servizi Culturali

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi Parere: FAVOREVOLE

Data: 19/03/2019

Il Responsabile di Settore
CHERGIA MARIA RIMEDIA

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Parere Tecnico

Comune di Oristano

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **1595 / 2019**

Ufficio Proponente: **Ufficio tributi principali**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E DELLE SCADENZE DI PAGAMENTO DELLA TARI 2019.**

Parere Contabile

Ufficio tributi principali

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi Parere: FAVOREVOLE

Data: 19/03/2019

Il Responsabile di Settore
CHERGIA MARIA RIMEDIA

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

	B6		B7	B8	B9			B11	B12	B13	B14					
	Materie di consumo e merci	Costi direttamente sostenuti dall'Ente	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale			Variazioni rimanenze	Accantonamento per rischi	Altri accantonamenti	Oneri diversi	TOTALE	IVA	TOTALE LORDO	Tipo costo nel QE	ISTAT
					costo*	%	quota						10%			0,0125
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati																
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.		€ 23.738,22	€ 78.981,01		€ 639.240,35	50%	€ 319.620,17					€ 398.601,18	€ 42.708,70	€ 441.309,89	PF	
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU			€ 35.735,11		€ 173.205,00	50%	€ 86.602,50					€ 122.337,61	€ 12.233,76	€ 134.571,37	PV	
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		€ 614.763,32	€ 614.763,32			50%	€ -					€ 614.763,32	€ 61.476,33	€ 676.239,65	PV	
CTS - a dedurre PREMIALITA' RAS 2017		-€ 114.999,67	-€ 114.999,67									-€ 114.999,67	-€ 11.499,97	-€ 126.499,64	PV	
AC - Altri costi (servizi vari, lavaggio contenitori)		€ 55.794,36	€ 91.650,43		€ 445.832,25	50%	€ 222.916,13					€ 314.566,56	€ 31.456,66	€ 346.023,21	PF	
Totale CGIND	**€ -**	**€ 579.296,23**	**€ 706.130,19**	**€ -**	**€ 1.258.277,60**		**€ 629.138,80**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.335.268,99**	**€ 136.375,49**	**€ 1.471.644,48**		
CGD – Ciclo della raccolta differenziata																
CRD - Costi della Raccolta differenziata																
Frazione Organica (FORSU)			€ 29.136,02		€ 339.620,60	50%	€ 169.810,30					€ 198.946,31	€ 19.894,63	€ 218.840,95		
Carta			€ 63.727,73		€ 184.830,84	50%	€ 92.415,42					€ 156.143,15	€ 15.614,32	€ 171.757,47		
Plastica			€ 17.656,01		€ 124.217,37	50%	€ 62.108,68					€ 79.764,70	€ 7.976,47	€ 87.741,17		
Vetro/Alluminio			€ 53.535,30		€ 138.200,78	50%	€ 69.100,39					€ 122.635,69	€ 12.263,57	€ 134.899,26		
Verde				-		50%	€ -					€ -	€ -	€ -		
Ingombranti			€ 8.896,85		€ 89.793,62	50%	€ 44.896,81					€ 53.793,66	€ 5.379,37	€ 59.173,03		
Altre tipologie			€ 1.634,02		€ 9.915,86	50%	€ 4.957,93					€ 6.591,95	€ 659,20	€ 7.251,15		
Totale CRD	**€ -**	**€ -**	**€ 174.585,93**	**-**	**€ 886.579,07**		**€ 443.289,54**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 617.875,47**	**€ 61.787,55**	**€ 679.663,02**	PF	
CTR - Costi di trattamento e riciclo													**22%**			**Entrate**
Frazione Organica (FORSU)		€ 390.928,51	€ 390.928,51	-		50%	€ -					€ 390.928,51	€ 39.092,85	€ 430.021,36		
Carta e cartone				-		50%	€ -					€ -	€ -	€ -		€ 103.010,68
Plastica (incl. Plastiche dure)		€ 39.401,26	€ 39.401,26	-		50%	€ -					€ 39.401,26	€ 3.940,13	€ 43.341,39		€ 292.394,47
Vetro				-		50%	€ -					€ -	€ -	€ -		€ 29.497,86
Verde		€ 19.992,48	€ 19.992,48	-		50%	€ -					€ 19.992,48	€ 1.999,25	€ 21.991,73		
Ingombranti (a recupero)				-		50%	€ -					€ -	€ -	€ -		
Farmaci		€ 1.927,71	€ 1.927,71	-		50%	€ -					€ 1.927,71	€ 424,10	€ 2.351,81		
Filtri olio				-		50%	€ -					€ -	€ -	€ -		
Inerti		€ 1.632,27	€ 1.632,27	-		50%	€ -					€ 1.632,27	€ 163,23	€ 1.795,50		
Legno		€ 24.756,76		-		50%	€ -					€ -	€ -	€ -		€ 629,41
Pile				-		50%	€ -					€ -	€ -	€ -		€ 4.467,01
Pneumatici		€ 1.480,90	€ 1.480,90	-		50%	€ -					€ 1.480,90	€ 148,09	€ 1.628,99		
Spazzamento stradale [incl.trasporto]		€ 74.360,25	€ 74.360,25	-		50%	€ -					€ 74.360,25	€ 7.436,02	€ 81.796,27		
Toner			€ -	-		50%	€ -					€ -	€ -	€ -		
Oli minerali			€ -	-		50%	€ -					€ -	€ -	€ -		
Rifiuti abbandonati - microraccolta discariche amianto			€ -	-		50%	€ -					€ -	€ -	€ -		
Cimiteriali				-		50%	€ -					€ -	€ -	€ -		
Vernici e solventi		€ 4.111,48	€ 4.111,48	-		50%	€ -					€ 4.111,48	€ 411,15	€ 4.522,62	ABITI	
Altri tipi (carcasse animali, etc...)		€ 2.995,16	€ 2.995,16	-		50%	€ -					€ 2.995,16	€ 658,94	€ 3.654,10	FERRO	€ 8.912,40
Totale CTR	**€ -**	**€ 561.586,79**	**€ 536.830,02**	**-**	**€ -**		**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 536.830,02**	**€ 54.273,75**	**€ 591.103,77**	PV	
Entrate da recupero (a dedurre)		-€ 399.010,75	-€ 399.010,75									-€ 399.010,75	-€ 39.901,08	-€ 438.911,83	PV	**€ 438.911,83**
Totale CTR	**€ -**	**€ 162.576,03**	**€ 137.819,27**	**-**	**€ -**		**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 137.819,27**	**€ 14.372,67**	**€ 152.191,94**		
Totale CG	**€ -**	**€ 1.140.883,02**	**€ 1.417.546,15**	**-**	**€ 2.144.856,67**		**€ 1.072.428,34**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 2.090.963,73**	**€ 212.535,70**	**€ 2.303.499,44**		

*** incluso adeguamento ISTAT pari allo 1,25%**

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

	TOTALE	IVA 10%	TOTALE LORDO	Costo nel QE
AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento				
Ammortamento impianti		€ -	€ -	
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 503.234,39	€ 50.323,44	€ 553.557,83	
Ammortamento harware e software		€ -	€ -	
Ammortamento start up nuove attività		€ -	€ -	
Ammortamento beni materiali		€ -	€ -	
Ammortamento immobili		€ -	€ -	
Altri ammortamenti		€ -	€ -	
Totale	**€ 503.234,39**	**€ 50.323,44**	**€ 553.557,83**	
ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento				
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa		€ -	€ -	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero		€ -	€ -	
Accantonamento per inesigibili		€ -	€ -	
Totale	**€ -**	**€ -**	**€ -**	
Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento				
A - Investimenti per l'anno di riferimento				
Compattatori		€ -	€ -	
Automezzi		€ -	€ -	
Contenitori		€ -	€ -	
Piattaforma		€ -	€ -	
Immobili		€ -	€ -	
Hardware		€ -	€ -	
Altro		€ -	€ -	
Ammortamenti aziendali		€ -	€ -	
Totale A	**€ -**	**€ -**	**€ -**	
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)				
Compattatori		€ -	€ -	
Automezzi		€ -	€ -	
Contenitori		€ -	€ -	
Piattaforma		€ -	€ -	
Immobili		€ -	€ -	
Hardware		€ -	€ -	
Altro		€ -	€ -	
Altro		€ -	€ -	
Totale B	**€ -**	**€ -**	**€ -**	
Capitale netto investito (A+B)	**€ -**	**€ -**	**€ -**	
Tasso di rendimento rn				
Rendimento del capitale (A+B) x rn	**€ -**	**€ -**	**€ -**	
Totale CK	**€ 503.234,39**	**€ 50.323,44**	**€ 553.557,83**	PF

RIDUZIONI - AGEVOLAZIONI

	Parte Fissa	Parte Variabile
Riduzioni Utenze Domestiche		
abbattimento quota variabile per RD (10% costo evitato smaltim)		€ 180.865,87
Totale	**€ -**	**€ 180.865,87**
Altre riduzioni		
abitazioni con unico occupante		
abitazioni a disposizione		
utenze non domestiche stagionali	€ 8.003,21	€ 2.969,36
abitazioni di residenti all'estero	€ 258,44	€ 61,84
fabbricati rurali ad uso abitativo		
utenze fuori zona di raccolta	€ 1.882,63	€ 608,88
recupero rifiuti assimilati		€ 6.085,35
Totale	**€ 10.144,28**	**€ 9.725,43**
Agevolazioni		
APPALTO PARCHEGGI	€ 5.818,56	€ 2.135,25
DIMUNIZIONE COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	€ 2.664,07	€ 1.328,44
DISAGIO ECONOMICO SOCIALE	€ 13.755,57	€ 6.630,35
ATTIVITA' RICETTIVE (ALBERGHI)	€ 6.203,54	€ 2.437,31
Totale	**€ 28.441,74**	**€ 12.531,35**

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Costi direttamente sostenuti dall'Ente	Altri Costi	Personale	TOTALE	IVA	TOTALE LORDO
							10%	
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.								
Riscossione- Costi amm.vi - accertamento	€ 1.127,00	€ 33.082,00		€ -		€ 34.209,00		€ 34.209,00
Canone locazione ufficio Tributi				€ 15.000,00		€ 15.000,00		€ 15.000,00
Spese personale		€ 79.705,38			€ 215.254,00	€ 294.959,38		€ 294.959,38
Totale CARC	**€ 1.127,00**	**€ 112.787,38**	**€ -**	**€ 15.000,00**	**€ 215.254,00**	**€ 344.168,38**	**€ -**	**€ 344.168,38**
CGG - Costi Generali di Gestione								
Costi gestione strutture fisse (ecocentro, cantiere operativo)				€ 79.034,84	€ 319.994,78	€ 399.029,62	€ 39.902,96	€ 438.932,58
Distribuz. annuale attrezzature e mater. Informativo				€ 154.773,83	€ 3.762,76	€ 158.536,59	€ 15.853,66	€ 174.390,25
Campagna Informazione e sensibilizzazione				€ 30.375,00		€ 30.375,00	€ 3.037,50	€ 33.412,50
Manutenzione attrezzature di scorta				€ 3.477,98		€ 3.477,98	€ 347,80	€ 3.825,78
Premialità Vs azienda (ricavi CONAI+ ~~premialità RAS~~)*				€ 318.182,00		€ 318.182,00	€ 31.818,20	€ 350.000,20
Oneri di sicurezza				€ 36.551,25		€ 36.551,25	€ 3.655,13	€ 40.206,38
Spese Generali				€ 52.387,03		€ 52.387,03	€ 5.238,70	€ 57.625,74
Utili d'impresa				€ 58.486,89		€ 58.486,89	€ 5.848,69	€ 64.335,58
Quota di personale CG					€ 1.072.428,34	€ 1.072.428,34	€ 107.242,83	€ 1.179.671,17
Totale CGG	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 733.268,82**	**€ 1.396.185,88**	**€ 2.129.454,70**	**€ 212.945,47**	**€ 2.342.400,16**
				**importi comprensivi di adeguamento ISTAT, tranne spettanze premialità				
CCD - Costi Comuni Diversi								
Agevolazioni				€ 40.973,00		€ 40.973,00		€ 40.973,00
Riduzioni				€ 19.869,71		€ 19.869,71		€ 19.869,71
Fondo rischi crediti				€ 33.130,55		€ 33.130,55		€ 33.130,55
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti				€ 8.698,00		€ 8.698,00		€ 8.698,00
Contributo bilancio comunale per agevolazioni				-€ 40.973,00		-€ 40.973,00		-€ 40.973,00
Contributo Miur (a dedurre)				-€ 46.019,47		-€ 46.019,47		-€ 46.019,47
Recupero evasione (a dedurre)				-€ 82.842,00		-€ 82.842,00		-€ 82.842,00
Totale CCD	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**-€ 67.163,21**	**€ -**	-€ 67.163,21		**-€ 67.163,21**
Totale CC	**€ 1.127,00**	**€ 112.787,38**	**€ -**	**€ 681.105,61**	**€ 1.611.439,88**	**€ 2.406.459,87**	**€ 212.945,47**	**€ 2.619.405,33**

PROSPETTO RIASSUNTIVO

Descrizione	Quadro	Voce	Costo	IVA	TOTALE
COSTI TOTALI QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO					
CG - Costi operativi di Gestione	CG	Tot	€ 1.377.796,00	€ 138.370,34	€ 1.516.166,34
CG - Costi operativi di Gestione	CG	Tot	€ 713.167,74	€ 74.165,36	€ 787.333,10
CC- Costi comuni	CC	Tot	€ 2.406.459,87	€ 212.945,47	€ 2.619.405,33
CK - Costi d'uso del capitale	CK	Tot	€ 503.234,39	€ 50.323,44	€ 553.557,83
Totale Costi		**CT**	**€ 5.000.657,99**	**€ 475.804,61**	**€ 5.476.462,60**
Riduzione RD Utenze Domestiche		**RidUD**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
Minori entrate per riduzioni		**Altre Rid**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
Rivalutazione tasso inflazione programmato		**1,20%**	€ 53.969,08	€ 5.105,77	€ 59.074,86
Totale Costi Quadro Economico Finanziario		**CTQEF**	**€ 5.054.627,07**	**€ 480.910,38**	**€ 5.535.537,46**
Tributo provinciale		**5%**			**€ 276.776,87**

RIPARTIZIONE COSTI TOTALI IN COSTI FISSI E VARIABILI

CF - COSTI FISSI					
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	CG	CSL	€ 398.601,18	€ 42.708,70	€ 441.309,89
AC - Altri Costi	CG	AC	€ 314.566,55	€ 31.456,66	€ 346.023,21
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	CC	CARC	€ 344.168,38		€ 344.168,38
CGG - Costi Generali di Gestione	CC	CGG	€ 2.129.454,70	€ 212.945,47	€ 2.342.400,16
CCD - Costi Comuni Diversi	CC	CCD	-€ 67.163,21		-€ 67.163,21
Riduzioni Parte Fissa	Riduzioni	RidPF	€ -		€ -
Parziale 1			**€ 3.119.627,60**	**€ 287.110,83**	**€ 3.406.738,43**
CK - Costi d'uso del capitale	CK	CK	€ 503.234,39	€ 50.323,44	€ 553.557,83
Parziale 2			**€ 3.622.861,99**	**€ 337.434,27**	**€ 3.960.296,26**
Rivalutazione tasso inflazione programmato		1,20%	€ 37.435,53	€ 3.445,33	€ 40.880,86
Totale		**CF**	**€ 3.660.297,52**	**€ 340.879,60**	**€ 4.001.177,12**

CV - COSTI VARIABILI					
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	CG	CRT	€ 122.337,61	€ 12.233,76	€ 134.571,37
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	CG	CTS	€ 614.763,32	€ 61.476,33	€ 676.239,65
CTS - a dedurre PREMIALITA' RAS	CG	CTS	-€ 114.999,67	-€ 11.499,97	-€ 126.499,64
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	CG	CRD	€ 617.875,47	€ 61.787,55	€ 679.663,02
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	CG	CTR	€ 536.830,02	€ 54.273,75	€ 591.103,77
CTR - Entrate da recupero (a dedurre)	CG	CTR	-€ 399.010,75	-€ 39.901,08	-€ 438.911,83
Riduzioni Parte Variabile	Riduzioni	RidPV	€ -		€ -
Parziale 1			**€ 1.377.796,00**	**€ 138.370,34**	**€ 1.516.166,34**
Rivalutazione tasso inflazione programmato		1,20%	€ 16.533,55	€ 1.660,44	€ 18.194,00
Totale		**CV**	**€ 1.394.329,55**	**€ 140.030,78**	**€ 1.534.360,34**

CTE - COSTI TOTALI A CARICO DELL'ENTE				10%	
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	CG	CSL	€ 23.738,22	€ 2.373,82	€ 26.112,04
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	CG	CRT	€ -	€ -	€ -
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	CG	CTS	€ 614.763,32	€ 61.476,33	€ 676.239,65
CTS - a dedurre PREMIALITA' RAS	CG	CTS	-€ 114.999,67	-€ 11.499,97	-€ 126.499,64
AC - Altri costi (servizi vari, lavaggio contenitori)	CG	AC	€ 55.794,36	€ 5.579,44	€ 61.373,80
CRD - Costi della Raccolta differenziata	CG	CRD	€ -	€ -	€ -
CTR - Costi di trattamento e riciclo	CG	CTR	€ 561.586,78	€ 54.273,75	€ 615.860,53
Totale Quadro	**CG**		**€ 1.140.883,01**	**€ 112.203,37**	**€ 1.253.086,38**
CARC - Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.	CC	CARC	€ -		€ -
CGG - Costi Generali di Gestione	CC	CGG	€ -		€ -
CCD - Costi Comuni Diversi	CC	CCD	€ -		€ -
Totale Quadro	**CC**		**€ -**	**€ -**	**€ -**
Totale		**CTE**	**€ 1.140.883,01**	**€ 112.203,37**	**€ 1.253.086,38**

TARI 2019

Allegato A
PIANO FINANZIARIO

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale
n. _____ del _____

1 Premessa 4
2 Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale 5
2.1 Obiettivo d'igiene urbana 5
2.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU 5
2.3 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati 5
2.4 Obiettivo economico 6
2.5 Obiettivo sociale 6
3 Modalità di gestione del servizio 7
3.1 Modalità organizzative per ciascuna delle raccolte domiciliari previste 8
3.1.1 Secco non riciclabile 8
3.1.2 Organico 8
3.1.3 Carta e cartone 8
3.1.4 Plastica 8
3.1.5 Vetro e lattine 8
3.1.6 Ingombranti 9
3.1.7 Imballaggi da utenze specifiche 9
3.1.8 Ex RUP 9
3.1.9 Altri servizi 9
3.1.10 Ecocentro 9
4 Relazione al piano finanziario 10
4.1 Le utenze domestiche e non domestiche del comune 11
4.2 Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel 2017 13
5 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata 15
6 Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario 16
7 Determinazione del Costo del Servizio 19

1 Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tributo comunale sui rifiuti" anno 2019, tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 1 della L. n. 147/2013.

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della nuova tassa sui rifiuti, istituito dall'art. 1 comma 641 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il nuovo tributo, entrato nel nostro ordinamento dal 1 gennaio 2014 deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani.

Il Piano Economico Finanziario (PEF) e la relazione allegata illustrano le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti ed i relativi costi.

Si pone in evidenza che, nell'elaborazione del presente documento, si è considerato esclusivamente la gestione dei rifiuti solidi urbani e quelli ad essi assimilati dal vigente "Regolamento Comunale di igiene e decoro urbano" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 09/10/2018; solo tali tipologie rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune di provvedere alla loro raccolta e smaltimento.

I rifiuti speciali non assimilati, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso.

2 Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. É quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Oristano si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale.

2.1 Obiettivo d'igiene urbana

L'obiettivo principale del servizio è relativo al miglioramento della qualità dei rifiuti valorizzabili che vengono raccolti al fine di massimizzare i corrispettivi incamerati dall'Amministrazione.

Altro obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale. Lo spazzamento e il lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal gestore del servizio, con frequenza diversificata in funzione del calendario che prevede una cadenza massima pari a due settimane e delle diverse esigenze del territorio; per tale servizio vengono usualmente impiegati i mezzi e il personale richiesto dal Capitolato Speciale d'Appalto.

2.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

Il Servizio affidato per il quinquennio novembre 2013-ottobre 2018 prevedeva il raggiungimento della soglia del 70% di raccolta differenziata già dopo il primo anno di servizio a regime con al variazione delle frequenze di raccolta delle diverse frazione e l'introduzione di ulteriori servizi.

Per il raggiungimento dell'obbiettivo si è sviluppata una nuova campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per informare e stimolare l'utenza ad una maggiore differenziazione dei rifiuti valorizzabili (separazione carta, vetro, plastica, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'Amministrazione di poter valorizzare, anche economicamente, le diverse frazioni dei rifiuti inviate ai sistemi di recupero.

L'obiettivo è stato raggiunto già dal primo anno di servizio ed è costantemente superato mantenendo una media di raccolta differenziata oltre 78%.

2.3 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo, per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere e per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, incrementando la quantità di materiali valorizzabili da inviare ai centri di recupero.

Al fine di responsabilizzare l'utenza ad una maggiore separazione della frazione secca valorizzabile e di tutte le altre frazioni, come previsto dal nuovo CSA, tutte le utenze sono state dotate di contenitori personale per il secco residuo dotate di microchip; tale accorgimento permetterà nel prossimo futuro di monitorare l'andamento dell'accesso al servizio e predisporre l'implementazione per l'applicazione della tariffazione puntuale.

2.4 Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è quello di ottenere la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.
Inoltre il Comune persegue l'obiettivo della generale riduzione dei costi e la conseguente riduzione delle tariffe per il cittadino.

2.5 Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione della tariffa.

3 Modalità di gestione del servizio

Il Comune di Oristano ha affidato il servizio di gestione dei rifiuti urbani in appalto esterno sia per quanto concerne la raccolta e il trasporto, sia per quanto riguarda le operazioni di recupero e smaltimento.

Al fine di permettere la predisposizione del nuovo capitolato di appalto dei servizi di igiene urbana è stata prorogata, secondo quanto già previsto dal CSA, la durata contrattuale sino al 31/10/2019.

Il servizio di raccolta - trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società affidataria, la quale conferisce i rifiuti raccolti presso l'impianto del Consorzio Industriale dell'Oristanese, gestito direttamente dallo stesso, in ottemperanza alle indicazioni della Regione Autonoma della Sardegna (del. G.R.n. 21/059 del 08.04.2008).

I rifiuti valorizzabili vengono conferiti presso le piattaforme di recupero convenzionate con i diversi consorzi di filiera.

Tutti i mezzi impiegati per lo svolgimento dei servizi sono quindi di proprietà della ditta appaltatrice. Analogamente, tutto il personale impiegato non dipende dal Comune ma dalla Ditta affidataria.

Il servizio di raccolta dei rifiuti è svolto con sistema domiciliare integrale 'porta a porta' per le seguenti frazioni:

- Secco non riciclabile
- Organico
- Carta e cartone
- Plastica
- Vetro e lattine
- Ingombranti (RAEE, indumenti, altre tipologie)
- Imballaggi da utenze specifiche (cartone, plastica, etc)

Con il nuovo appalto sono inoltre stati implementati e avviati già dal 2013 alcuni particolari servizi al fine di agevolare le utenze nella differenziazione di ogni tipologia di rifiuto; sono pertanto state attivate le isole ecologiche rionali mobili e l'attivazione di ulteriori servizi calendarizzati per la raccolta domiciliare di ulteriori tipologie di rifiuto (es. indumenti usati, olii vegetali esausti e raccolta fascine e sfalci)

È inoltre prevista la raccolta stradale, per punti diffusi, dei rifiuti pericolosi (ex RUP), le pile esauste ed i farmaci scaduti in appositi contenitori presenti sul territorio comunale.

3.1 Modalità organizzative per ciascuna delle raccolte domiciliari previste

3.1.1 Secco non riciclabile

La raccolta avviene in tutto il territorio con frequenza singola settimanale dal 12/01/2015. Le utenze sono state dotate di contenitore da 40 l dotati di microchip per l'identificazione dell'utenza. Alle utenze condominiali maggiori delle cinque utenze e per le utenze specifiche con maggiore produzione sono stati forniti contenitori di capacità superiore (120, 240 o 360 l).

3.1.2 Organico

La raccolta avviene in tutto il territorio con frequenza tripla settimanale. Le utenze sono dotate di contenitore da 20-25 l per l'esposizione del rifiuto e di contenitore sottolavello per una più agevole gestione domestica del rifiuto. Alle utenze condominiali maggiori delle cinque utenze e per le utenze specifiche con maggiore produzione sono forniti contenitori di capacità superiore (120, 240 o 360 l).

Le utenze non domestiche del centro storico e 10 maggiori utenze del territorio comunale beneficiano di un ritiro dedicato con frequenza intensificata.

3.1.3 Carta e cartone

La raccolta avviene in tutto il territorio con frequenza settimanale. Le utenze sono state dotate di contenitore da 40 l. Alle utenze condominiali maggiori delle cinque utenze e per le utenze specifiche con maggiore produzione sono forniti contenitori di capacità superiore (120, 240 o 360 l) o roller.

Le utenze non domestiche del centro storico e 10 maggiori utenze del territorio comunale beneficiano di un ritiro dedicato con frequenza intensificata.

3.1.4 Plastica

La raccolta avviene in tutto il territorio con frequenza settimanale. Le utenze possono esporre il materiale in buste plastiche di qualsiasi provenienza. Alle utenze condominiali maggiori delle cinque utenze e per le utenze specifiche con maggiore produzione sono forniti contenitori di capacità superiore (120, 240 o 360 l).

Le utenze non domestiche del centro storico e 10 maggiori utenze del territorio comunale beneficiano di un ritiro dedicato con frequenza intensificata.

3.1.5 Vetro e lattine

La raccolta avviene in tutto il territorio con frequenza settimanale. Le utenze sono dotate di contenitore da 40 l per l'esposizione del rifiuto. Alle utenze condominiali maggiori delle cinque utenze

e per le utenze specifiche con maggiore produzione sono forniti contenitori di capacità superiore (120, 240 o 360 l).

Le utenze non domestiche del centro storico e 10 maggiori utenze del territorio comunale beneficiano di un ritiro dedicato con frequenza intensificata.

3.1.6 Ingombranti

Il servizio si svolge su chiamata, con prenotazione del ritiro da parte dell'utenza e con prenotazione degli interventi che generalmente sono contenuti entro le 48 ore successive alla prenotazione.

3.1.7 Imballaggi da utenze specifiche

Il servizio riguarda le utenze specifiche produttrici di imballaggi secondari e terziari e si svolge con frequenza giornaliera nel centro storico e per 10 maggiori utenze del territorio comunale, mentre le restanti medie grandi produttrici usufruiscono di un servizio di ritiro tri-settimanale.

3.1.8 Ex RUP

Il servizio è svolto mediante il dislocamento nel territorio di contenitori per la raccolta di farmaci scaduti, pile esaurite e contenitori etichettati T/F. I contenitori sono generalmente dislocati presso attività commerciali congruenti con i rifiuti in argomento (ad es. tabacchini per le pile, farmacie per i farmaci, ferramenta per i T/F). La frequenza di svuotamento dei contenitori è generalmente quindicinale.

3.1.9 Altri servizi

Il servizio di igiene urbana affidato in appalto è inoltre composto da altri servizi integrativi quali:

- raccolta domiciliare degli sfalci verdi da utenze domestiche su chiamata con frequenza settimanale (Maggio/Ottobre), quindicinale (Novembre/Aprile);
- gestione dei cestini stradali;
- raccolta dei rifiuti e pulizia nelle aree interessate dai mercati ambulanti;
- raccolta dei rifiuti e pulizia in occasione di sagre e manifestazioni ricorrenti;
- raccolta dei rifiuti cimiteriali;
- lavaggio e manutenzione dei contenitori (cimiteri, mercatini, manifestazioni);
- campagne periodiche di raccolta domiciliare di olii vegetali esausti.

3.1.10 Ecocentro

La gestione dell'Ecocentro comunale ubicato in Via Oslo, è stata affidata alla ditta affidataria del servizio, mediante l'impiego di proprio personale.

4 Relazione al piano finanziario

L'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 e ss.mm.ii., prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il Consiglio Comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

In base al deliberato della conferenza stato città del 18/02/2016 per l'anno 2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali (di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) è differito al 31 marzo 2019.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- il piano finanziario degli investimenti;
- il programma degli interventi necessari;
- la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie; il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2017/2019
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
- descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di recupero o smaltimento.

Il Comune di Oristano conta, al 31 dicembre 2018, n. **31.709** abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE anno 2018					
		Maschi	*Femmine*	*Totale*	*Famiglie*
Popolazione al	*01-01-2018*	*15.085*	*16.586*	*31.671*	*14.103*
Nati		*78*	*82*	*160*	
Morti		*156*	*157*	*313*	
Iscritti		*448*	*436*	*884*	
Cancellati		*364*	*329*	*693*	
Popolazione al	*31-12-2018*	*15.091*	*16.618*	*31.709*	*14.260*
Incremento/decremento		*6*	*32*	*38*	*157*

Tabella 1

4.1 Le utenze domestiche e non domestiche del comune

Tali dati risultano di rilevanti importanza in quanto il numero delle famiglie residenti nel territorio comunale equivale alla utenze domestiche attualmente servite, nell'ambito della raccolta dei rifiuti, con il sistema di raccolta 'porta a porta'.

UTENZE DOMESTICHE AL 31.12.2018		
Sottocategoria	***Utenze***	***Superficie totale m²***
1 componente	4.785	454.862
2 componenti	3.558	390.874
3 componenti	2.735	301.001
4 componenti	1.751	209.023
5 componenti	372	44.801
6 componenti	104	15.026
Utenze a disposizione n.r.	1.411	123.762

Tabella 2

Le attività produttive (commerciali, di ristorazione, di servizio, di artigianali, etc.), unitamente alle scuole, uffici pubblici, etc, rappresentano le utenze non domestiche che attualmente sono servite con il sistema "porta a porta".

UTENZE NON DOMESTICHE AL 31.12.2018			
	Sottocategoria	**Utenze**	**Superficie totale m²**
1	*Musei, biblioteche, scuole, associazioni, sedi di rappresentanza*	106	32.783
2	*Cinema e teatri*	2	7.073
3	*Autorimesse e magazzini senza vendita diretta*	308	107.572
4	*Campeggi, impianti sportivi*	24	11.474
5	*Stabilimenti balneari*	1	194
6	*Esposizioni commerciali, autosaloni*	45	19.830
7	*Alberghi con ristorante e locande*	5	9.034
8	*Alberghi senza ristorante- B&B - affittacamere*	8	4.444
9	*Case di riposo – collettività - caserme*	35	68.853
10	*Ospedali*	2	52.206
11	*Uffici, agenzie, studi professionali, ambulatori etc*	847	150.479
12	*Banche e istituti di credito*	13	6.884
13	*Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta*	356	55.162
14	*Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze*	58	3.338
15	*Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato*	59	5.273
16	*Banchi di mercato beni durevoli*	-	-

UTENZE NON DOMESTICHE AL 31.12.2018			
	Sottocategoria	**Utenze**	**Superficie totale m²**
17	*Attività artigianali: parrucchiere, barbiere, estetista*	90	5.971
18	*Attività artigianali: falegname, idraulico, fabbro, elettricista*	124	10.624
19	*Carrozzeria autofficine*	26	4.418
20	*Attività industriali con capannoni di produzione*	5	2.239
21	*Attività artigianali: produzione beni specifici*	70	6.386
22	*Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie*	62	9.475
23	*Mense, birrerie, hamburgherie*	6	960
24	*Bar - caffè – pasticcerie*	131	13.044
25	*Supermercati generi alimentari, pane e pasta macellerie, salumi e formaggi*	86	18.016
26	*Plurilicenze alimentari e/o miste*	5	405
27	*Ortofrutta, pescherie, fiori, pizze/taglio*	46	2.335
28	*Ipermercati di generi misti*	3	4.698
29	*Banchi di mercato generi alimentari*	39	2407
30	*Discoteche e Night club*	5	1.821

Tabella 3

4.2 Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel 2018

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2018 il Comune di Oristano è stato in grado di raccogliere in modo differenziato ed avviare effettivamente a recupero 12.167.485 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 75,04% del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti è stata smaltita in modo indifferenziato ovvero avviata a smaltimento.

La percentuale di raccolta differenziata, secondo i calcoli previsti ai fini dell'applicazione del meccanismo incentivante di cui al D.M. 23/05/2016, è pari al 75,11%, con una percentuale di raccolta dell'umido pari al 61,49%.

Nella seguente tabella sono contenuti i dati ufficiali relativi alla quantità di rifiuti urbani e assimilati smaltiti per conto del Comune di Oristano nel 2018, specificando il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e il totale dei rifiuti provenienti dalla raccolta indifferenziata con indicazione degli impianti di conferimento e costi di smaltimento.

RACCOLTA NON DIFFERENZIATA			
Descrizione	**Quantità raccolta [ton/anno]**	**Impianto destinazione finale**	**Tariffa [Euro/ton]**
Secco indifferenziato	*3.254,80*	*Consorzio Industriale dell'Oristanese*	*177,73*
Pulizia strade (a smaltimento)	*419,17*	*Consorzio Industriale dell'Oristanese*	*177,73*
Ingombranti non metallici smal.	*357,12*	*Consorzio Industriale dell'Oristanese*	*177,73*
Totale	***4.031,09***		

Tabella 4

RACCOLTA DIFFERENZIATA			
Descrizione	**Quantità raccolta [ton/anno]**	**Impianto destinazione finale**	**Tariffa [Euro/ton]**
Imballaggi carta e cartone	*1.056,74*	*Recupero Carta srl*	**riff. CONAI*
Carta RD congiunta	*1.673,00*	*Recupero Carta srl*	**riff. CONAI*
Imballaggi materiali misti (Vetro /alluminio)	*1.638,77*	*Soc.Ichnos ambiente S.R.L.*	*- 18,00*
Imballaggi plastica	*1.306,82*	**piattaforma COREPLA*	**riff. CONAI*
Rifiuti Inerti (a smaltimento)	*-*	*Guido Ruggiu SRL*	*10,00*
Rifiuti Inerti (a recupero)	*218,82*	*CAI Ecologia 2 – Basciu Gabriele*	*6,00 – 8,00*
Ingombranti metallici	*127,32*	*PORCU ANTONIO*	*- 70,00*
Scarti olio per motori	*1,00*	*GISCA ECOLOGICA SAS*	*-*
Carcasse di animali	*-*	*ECO TRAVEL SRL*	*190,00 /pezzo*
Medicinali scaduti	*2,05*	*ECO TRAVEL SRL – Tecnocasic spa*	*976,00 – 400,00*
App. El. Frigoriferi	*50,16*	*CDC RAEE*	*-*
App. El. Tv-Monitor	*46,28*	** piattaforma CDC RAEE*	*-*
App. El. Diverse lavatrici [R2]	*100,32*	** piattaforma CDC RAEE*	*-*
App. El. Diverse [R4]	*48,28*	** piattaforma CDC RAEE*	*-*
Tubi al Neon	*1,181*	** piattaforma CDC RAEE*	*-*
Pile esauste	*12,42*	**piattaforma COBAT*	**riff. Borsa*
Batterie ed accumulatori (Pb)	*1,08*	**piattaforma COBAT*	**riff. Borsa*
Umido organico	*4.641,44*	*Consorzio Industriale dell'Oristanese*	*102,05*
Rifiuti biodegradabili	*555,76*	*Consorzio Industriale dell'Oristanese / Consorzio Industriale di Nuoro*	*30 / 15*
Indumenti	*28,785*	*SERDANTESS SRL / Ecotessile*	*-*
Legno	*165,20*	*R.G.M. - *oltre recupero RILEGNO*	*122,00*

RACCOLTA DIFFERENZIATA			
Descrizione	**Quantità raccolta [ton/anno]**	**Impianto destinazione finale**	**Tariffa [Euro/ton]**
Plastica (dura)	*-*	*R.G.M.*	*192,00*
Imballaggi metallici contenenti matrici solide	*1,56*	*Eurodemolizioni raccolta ecologica SRL*	*5.490*
Oli vegetali	*12,353*	*Il Gabbiano - Industria Ecologica srl*	
Toner	*106,00*	*ECOLAB di Francesca Perra*	*-*
Pneumatici	*8,66*	*F.D.G. di COLLU SRL – Tecnocasic spa*	*308,00 – 150,00*
Pulizia strade (a recupero)	*469,30*	*ECOTEC*	*113,40*
Pulizia caditoie	*16,90*	*ECOTEC*	*10,320*
Rifiuti ingombranti a recupero	*-*	*Tecnocasic spa*	*185,00*
Totale	***12.184,385***		

Il Servizio Ambiente svolge inoltre il servizio di controllo e verifica sul corretto svolgimento delle attività previste in CSA; durante tali attività vengono inoltre eseguiti i servizi di controllo e monitoraggio del territorio per l'individuazione e il censimento delle eventuali micro discariche presenti, al fine di predisporre i necessari interventi.

5 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Oristano ha fissato, nell'attuale anno, il mantenimento della percentuale di raccolta differenziata raggiunta, che rappresenta essere oltre l'obiettivo pluriennale fissato nell'appalto del Servizio di Igiene Urbana.

Al fine di mantenere la percentuale di raccolta differenziata raggiunta verrà proseguita la campagna informativa per coinvolgere attivamente le utenze nella gestione delle diverse frazioni del rifiuto ed evitare la propagazione delle micro discariche urbane e periurbane.

6 Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nella parte B del presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 1 commi da 641 a 668 della L. 147/2013. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il comma 651 della L. 147/2013 rimanda.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; in seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2017 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- **CG** = Costi operativi di gestione
- **CC** = Costi comuni
- **CK** = Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

CG = Costi operativi di gestione

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

$$CG = CGID + CGD$$

CGID = Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove:

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CGD = Costi di gestione della raccolta differenziata

$$CGD = CRD + CTR$$

dove:

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

CC = Costi Comuni

Sono i costi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG= costi generali di gestione

CCD= costi comuni diversi

CK = Costi d'uso del capitale

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

Amm = ammortamenti

Acc = accantonamenti

Rn = remunerazione del capitale

La remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano => È ricavato dal

valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => È ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- **Fattore correttivo** => È determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

7 Determinazione del Costo del Servizio

Il piano economico finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. n. 158/99, dedotti dagli atti amministrativi in possesso del Comune ed elaborati per essere sintetizzati nella tabella sotto indicata:

Determinazione costi sostenuti			Euro
CG -COSTI DI GESTIONE Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accontamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 441.309,89
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 134.571,37
		CTS costi trattamento e smaltimento RSU	€ 676.239,65
		CTS premialità RAS (a dedurre)	-€ 126.499,64
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 346.023,21
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 679.663,02
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 591.103,77
		CTR Entrate da recupero (a dedurre)	-€ 438.911,83

CC -COSTI COMUNI	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 344.168,38
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 2.342.400,16
	CCD Costi Comuni Diversi (agevolazioni, riduzioni, fondo rischio crediti, crediti inesigibili) A dedurre: contributo MIUR,fondo bilancio per agevolaz., recupero evasione	€ 102.671,26 -€ 67.163,21
CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE	Amm = Ammortamenti	€ 553.557,83
	Acc = Accantonamenti	-
	R = Remunerazione del capitale R=r(KNn-1+In+Fn) r = tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 = capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In = investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn = fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	-
COSTI TOTALI ΣT = ΣTF + ΣTV		
Inflazione programmata per l'anno di riferimento 1,20%		€ 59.074,86
Tributo ambientale provinciale 5%		€ 276.776,87
Previsione Totale Entrata		
Voci di copertura	Entrate derivanti dall'utenza	€ 5.466.639,13
	Contributo a carico bilancio per agevolazioni previste da regolamento	€ 22.878,86
	Contributo MIUR	€ 46.019,47
	Tributo ambientale provinciale 5%	€ 276.776,87
	Totale copertura 100%	**€ 5.812.314,33**

Tabella 5

8 Calcolo della Tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$\mathbf{Ta} = (CG+CC)_{a-1} * (1 + IPa - Xa) + Cka$$

dove:

Ta = totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG = costi di gestione del ciclo dei rifiuti

CC = costi comuni

a-1 = anno precedente a quello di riferimento

IPa = inflazione programmata per l'anno di riferimento

Cka = costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento

8.1 Suddivisione dei costi in parte fissa e parte variabile.

La normativa richiede inoltre di distinguere quali delle voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire con la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire con la parte variabile della tariffa).

a) Costi fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) Costi variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio; la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Il risultato dei metodi suddetti, applicato ai dati contabili dell'anno 2018, è riportato nella tabella seguente:

COSTI VARIABILI		
Costi raccolta e trasporto RSU	CRT	€ 134.571,37
Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	CTS	€ 676.239,65
PREMIALITA' RAS - a dedurre	CTS	-€ 126.499,64
Costi di Raccolta Differenziata per materiale	CRD	€ 679.663,02
Costi di trattamenti e riciclo	CTR	€ 591.103,77
CTR - Entrate da recupero (a dedurre)		-€ 438.911,83
Totale parziale		**€ 1.516.166,34**
Tasso inflazione programmato	**1,20%**	€ 18.194,00
Totale Costi Variabili		**€ 1.534.360,34**

Tabella 6

COSTI FISSI			
Costi Spazzamento e Lavaggio strade e aree pubbliche	CSL	€	441.309,89
Costi amministrativi di Accertamento, Riscossione e contabilità	CARC	€	346.023,21
Costi Generali di Gestione	CGG	€	2.342.400,16
Costi Comuni Diversi	CCD	-€	67.163,21
Altri Costi	AC	€	346.023,21
Totale parziale		**€**	**3.406.738,43**
Costi d'uso del capitale	CK	€	553.557,83
Totale		**€**	**3.960.296,26**
Tasso inflazione programmato	1,20%	€	40.880,86
Totale costi fissi		**€**	**4.001.177,12**

Tabella 7

8.2 Suddivisione della tariffa tra utenze domestiche e non domestiche.

Le **utenze domestiche** sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari, suddistinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (All. 1, Tab. 1a e 2, D.P.R. 158/1999).

Le **utenze non domestiche** ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, D.P.R. 158/1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. 138/1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Dette utenze sono differenziate in relazione all'attività svolta, e sono state individuate nell'allegato 1 al regolamento IUC comprendente anche la componente TARI.

In assenza di dati precisi ed oggettivi di produzione riferibile a ciascuna macro categoria la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze, avviene col metodo "*per differenza*" sottraendo dalla produzione totale dei rifiuti (QT) la produzione globale annua di rifiuti delle utenze non domestiche (Qnd), stimata in base ai coefficienti di produttività Kd di cui alla tabella 4b, all. 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, che esprimono, sia pure in via potenziale o presunta, per ciascuna categoria di utenza non domestica, la produzione di rifiuti in peso per unità di superficie (Kg/mq/anno).

Nell'attuale modello di gestione del servizio di igiene urbana si sono inoltre ripartiti, per competenza, i costi relativi agli specifici servizi che vengono svolti per le utenze specifiche e riguardanti il ritiro, con frequenze diversificate, di tutte le frazioni di rifiuti.

Conseguentemente, la distribuzione "tecnica" dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche si ottiene in proporzione diretta alla quota di rifiuti prodotti:

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenze	***Rifiuti***		***Costi***			
	Ton	*%*	*Fissi*	*Variabili*	*Riduzione UD*	*Costi Var. corretti*
Domestiche	*11.474*	*72,12*	*€ 2.400.706,27*	*€ 1.108.927,53*	*-€ 180.866,00*	*€ 928.061,66*
Non Domestiche	*4.402*	*27,88*	*€ 1.600.470,85*	*€ 425.432,81*	*€ 180.866,00*	*€ 606.298,68*
Totale	**15.876**	**100**	**€ 4.001.177,12**	**€ 1.534.360,34**	**0**	**€ 1.534.360,34**

Tabella 8

La riduzione per le utenze domestiche, prevista dall'art.43 – 1° comma - del Regolamento IUC, in virtù delle disposizioni dell'art. 1- comma 658 - della legge 147/2013, viene determinata nella percentuale dell'10% del costo totale netto evitato per effetto della raccolta differenziata (pari a circa euro 1.808.659,00), in quanto la percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2018 (75,04%) è sempre in aumento rispetto agli precedenti.

Ad ogni modo si è ritenuto di dover effettuare una diversa ripartizione dei costi fissi tra le utenze domestiche e quelle non domestiche rispetto a quella scaturita dalla distribuzione dei dati delle tabelle precedenti, e in specie nella misura rispettivamente del 60,13% e del 39,87%, in considerazione sia della maggior incidenza dei costi di ammortamento (da inserire come costi fissi) degli automezzi di maggiori dimensioni e delle attrezzature utilizzati per il servizio di raccolta dei rifiuti assimilati, sia dei costi di spazzamento e lavaggio delle strade, che incidono maggiormente nelle zone dove vi è una maggior densità di utenze specifiche e di popolazione.

La ripartizione finale dei costi tra utenze domestiche e non domestiche risulta pertanto la seguente:

RIPARTIZIONE FINALE DEI COSTI						
Utenze	***Costi FISSI***		***Costi VARIABILI***		***Costi TOTALI***	
	Euro	*%*	*Euro*	*%*	*Euro*	*%*
Domestiche	*€ 2.400.706,27*	*72,12%*	*€ 928.061,66*	*27,88%*	*€ 3.328.767,93*	*60,13*
Non Domestiche	*€ 1.600.470,85*	*72,52%*	*€ 606.298,68*	*27,47%*	*€ 2.206.769,52*	*39,87*
Totale	**€ 4.001.177,12**	**=====**	**€ 1.534.360,34**	**======**	**€ 5.535.537,46**	**100**

Tabella 9

TARI 2019
Deliberazione C.C. n._____ / 2019

UTENZE DOMESTICHE		CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA			
	Famiglie	Coeff. adattamento	**QUOTA FISSA**	Coeff. adattamento	**QUOTA VARIABILE**
		-	Euro/m^2	-	Euro/Utenza
1.		**Ka**	Quf*Ka	**Kb**	Quv*Kb
1	Famiglie di 1 componente	0,780	**1,30**	0,90	**34,92**
2	Famiglie di 2 componenti	0,940	**1,56**	1,70	**65,95**
3	Famiglie di 3 componenti	1,100	**1,83**	2,18	**84,38**
4	Famiglie di 4 componenti	1,100	**1,83**	2,70	**104,67**
5	Famiglie di 5 componenti	1,100	**1,83**	3,31	**128,28**
6+	Famiglie di 6 o più componenti	1,100	**1,83**	3,79	**147,09**
Altri	Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,780	**1,30**	0,90	**34,92**

UTENZE NON DOMESTICHE		CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA			
	Categoria	Coeff. adattamento	**QUOTA FISSA**	Coeff. potenziale di produzione	**QUOTA VARIABILE**
		-	Euro/m^2	kg/m²/anno	Euro/m^2
2.		**Kc**	Quf*Kc	**Kd**	Quv*Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,95	**1,49**	4,50	**0,48**
2	Cinematografi e teatri	0,71	**1,11**	3,34	**0,36**
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,66	**1,04**	4,15	**0,44**
4	Campeggi, impianti sportivi	0,89	**1,40**	9,83	**1,05**
5	Stabilimenti balneari	0,89	**1,40**	3,11	**0,33**
6	Esposizioni commerciali	0,79	**1,24**	3,03	**0,32**
7	Alberghi con ristorante e locande	2,12	**3,34**	10,15	**1,09**
8	Alberghi senza ristorante, B&B e affittacamere	1,62	**2,56**	9,00	**0,96**
9	Case di riposo e collettività, caserme	1,40	**2,21**	11,29	**1,21**
10	Ospedali	2,15	**3,39**	14,36	**1,54**
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,76	**2,77**	9,24	**0,99**
12	Banche ed istituti di credito	1,19	**1,87**	10,40	**1,11**
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli, compresi banchi di vendita all'aperto	1,70	**2,68**	8,75	**0,94**
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,90	**3,00**	13,67	**1,46**
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,37	**2,15**	5,32	**0,57**
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,51	**3,95**	11,95	**1,28**
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,93	**1,46**	6,68	**0,72**
18	Attività artigianali tipo botteghe di dimensioni ridotte: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,56	**2,46**	8,02	**0,86**
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,42	**2,25**	9,67	**1,04**
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,16	**1,83**	4,73	**0,51**
21	Attività artigianali di produzione beni specifici (panifici, caseifici, distillerie, aziende agricole, ceramisti, etc.)	1,32	**2,09**	4,03	**0,43**
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,82	**9,18**	27,04	**2,90**
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,74	**5,90**	29,29	**3,14**
24	Bar Caffè	4,21	**6,64**	15,54	**1,67**
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,66	**5,78**	14,47	**1,55**
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,94	**3,06**	6,89	**0,74**
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,41	**6,96**	19,47	**2,09**
28	Ipermercati di generi misti	3,77	**5,95**	18,75	**2,01**
29	Banchi di mercato generi alimentari	5,95	**9,39**	28,86	**3,09**
30	Discoteche, Night Club	2,87	**4,52**	18,66	**2,00**